

PARIGI

## Pisanello

Appuntamento con il "pittore delle sette virtù",  
Una grande mostra dalla capitale francese a Verona

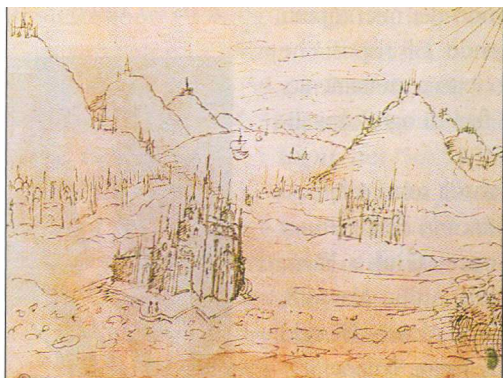
Il Louvre, che nel 1856 acquistò il Codex Vallardi, contenente 250 disegni di Pisanello, celebra l'artista, seicento anni dopo la nascita. Pittore del mondo medioevale, disegnatore paragonabile a Leonardo e a Durer, Pisanello (Antonio Pisano, 1395-1455) seppe osservare con acutezza i particolari e situare abilmente nello spazio i personaggi, cogliendone i movimenti più fugaci.

La retrospettiva -320, complessivamente, le opere, dell'artista e dei suoi contemporanei ed allievi-, presenta, oltre a 200 disegni e a 5 quadri di Pisanello, il "pittore delle sette virtù", come viene definito, incisioni, affreschi e medaglie che rivelano, dell'autore, la novità dell'ispirazione e dello stile.

Formatosi a Verona e a Venezia, l'artista ebbe come primo maestro Gentile da Fabriano; nei disegni e negli abbozzi, soprattutto, si sviluppò la preferenza per elementi sorprendenti, meravigliosi. Significativi, l'"Uomo morto", il "Cavallo visto di tre quarti", "La Vergine e il Bambino Sant'Antonio e San Giorgio". Nei quadri si osserva la preziosità del gotico internazionale, sontuoso e stravagante, rivelatore di una cultura nuova, espressa con estrema precisione dall'artista.

Dal 7 settembre, la mostra sarà ospitata a Verona, frutto di una preparazione durata tre anni che ha visto insieme il Louvre ed il Museo di Castelvecchio; curata da Dominique Cordellier, del Louvre, e da Paola Marini, direttrice di Castelvecchio, l'esposizione presenterà un'ampia selezione dei disegni esposti a Parigi, con l'aggiunta di molte opere: fulcro, il celeberrimo affresco "San Giorgio e la principessa", realizzato da Pisanello per la chiesa veronese di Sant'Anastasia. In occasione dell'evento, l'itinerario proposto dalla soprintendenza per i Beni artistici e storici del Veneto attraverso le presenze pisanelliane e le numerose testimonianze del Gotico internazionale nell'intero Veneto.

PISANEILO. PARIGI, MUSÉE DU LOUVRE, FINO AL 5 AGOSTO;  
VERONA, MUSEO DI CASTELVECCHIO, DAL 7 SEHEMBRE ALL'8  
DICEMBRE



*Pisanello, "Paysage montagneux avec un tac";  
(credit photographique: C-Cliché Musées Nationaux)*

Piacenza

## Antonio Fontanesi

Il grande maestro dell'800 attraverso l'imponente raccolta della Ricci Oddi

La Ricci Oddi si presenta con il "suo" Antonio Fontanesi: provenienti dal patrimonio della stessa Galleria piacentina, un centinaio le opere esposte, tra le più significative del grande maestro della pittura ottocentesca.

Un evento che offre l'occasione di allargare la visuale su questa stagione artistica, così efficacemente rappresentata nell'imponente, per tanti versi straordinaria, raccolta, cui diede vita la passione del nobile Giuseppe Ricci Oddi (1868-1937), che nel 1924 ne faceva donazione alla municipalità piacentina, sostenendo anche l'onere della costruzione della sede, affidata ad un architetto principe del Liberty come Giulio Ulisse Arata.

Nelle sale dell'Associazione "Amici dell'Arte" la mostra, che, promossa da "Piacenza oltre", definisce nei valori la dimensione di Antonio Fontanesi (Reggio Emilia 1818-Torino 1882), attraverso il nucleo dei dipinti -un corpus di 27 opere importanti nel suo percorso creativo- e della grafica -48 disegni e 7 acqueforti-, che racchiude anche lavori presentati al pubblico l'ultima volta negli anni Trenta: un ritorno indubbiamente ricco di contenuti di interesse critico.

In mostra (catalogo Electa), affiancate al corpus fontanesiano, le presenze di autori entrati a vario titolo nella vicenda dell'artista: dal francese François-Auguste Ravier, con cui Fontanesi ebbe stretti rapporti, allo svizzero Alexandre Calame, incontrato a Ginevra. Quindi, gli allievi dell'Albertina di Torino:

Riccardo Pasquini, Carlo Pollonera, Carlo Follini, Ambrogio Raffele e Marco Calderini, affettuoso biografo dell'artista reggiano e prezioso tramite nella ricerca dei dipinti di Fontanesi acquistati da Ricci Oddi. L.B.

"ANTONIO FONTANESI E LA RICCI ODDI. 100 OPERE DI UN MAESTRO DELL'800 E DEI SUOI ALLIEVI". PIACENZA; GALLERIA D'ARTE MODERNA RICCI ODDI, VIA SAN SIRO; FINO AL 16 GIUGNO. ORARIO: 9.30-18.00, CHIUSO LUNEDÌ